

Nuovo accordo tra Confindustria e Intesa San Paolo

40 miliardi di Euro per le imprese lombarde



Si è svolta martedì al **Castello di San Lorenzo De' Picenardi** in provincia di Cremona la sesta tappa lombarda del roadshow degli incontri territoriali di presentazione del nuovo **Accordo tra Confindustria e Intesa Sanpaolo per la crescita delle imprese**. Un accordo basato sul percorso congiunto **"Competitività, Innovazione, Sostenibilità"** che mette a disposizione oltre 40 miliardi di euro per le imprese lombarde, nell'ambito dei 150 miliardi di euro del plafond nazionale, per promuovere l'evoluzione del sistema produttivo su questi tre driver fondamentali per la crescita e in coerenza con il PNRR. Ad aprire i lavori i saluti dei Presidenti dell'Ass. Industriali

Cremona **Stefano Allegri** e di Confindustria Mantova **Edgardo Bianchi** e del Direttore Commerciale Imprese Lombardia Sud di Intesa Sanpaolo **Stefano Capacci**, che ha illustrato i contenuti dell'Accordo nonché le prime iniziative congiunte. A seguire l'analisi dello scenario economico locale da parte di **Giovanni Foresti** della Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo, quindi la firma dell'accordo tra i due Presidenti delle Associazioni e il Direttore Regionale Lombardia Sud Intesa Sanpaolo, **Marco Franco Nava**. L'Accordo, di durata triennale e firmato lo scorso ottobre da **Carlo Bonomi**, presidente di Confindustria, e Carlo Messina, consigliere delegato e

Ceo di Intesa Sanpaolo - pone al centro iniziative a supporto delle aziende in ambito di digitalizzazione e innovazione, rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale, potenziamento delle filiere e sostenibilità. "Il nostro Gruppo conferma e rafforza l'attenzione nei confronti del tessuto produttivo delle provincie di Cremona e Mantova mettendo in campo oltre 40 miliardi per le imprese lombarde, rinnovando l'azione congiunta con Confindustria - ha sottolineato **Nava** -. Le imprese cremonesi e mantovane, che hanno dato prova di resilienza durante la pandemia, oggi devono fronteggiare nuove incertezze; come Banca, siamo al loro fianco per soste-



nerle e per incentivare gli investimenti in transizione ambientale e digitale, valorizzando i rapporti di filiera. Gli elementi alla base di questo accordo rientrano nell'ambito del nostro impegno complessivo ad attivare, nell'arco del PNRR, erogazioni a medio-lungo termine per oltre 410 miliardi di euro, di cui 120 destinati alle PMI". "Avevamo desiderio di un ritorno alla normalità, ma la situazione dallo scoppio della pandemia è peggiorata: il virus stesso ha ripreso vigore e a questo si sono aggiunte altre tensioni, in primis quella della guerra che sta di fatto creando un ritorno ad una Guerra Fredda che rappresenta un disastro per le relazioni ed i rapporti economici - ha dichiarato **Allegri** -. Una inflazione alla quale non eravamo più abituati e soprattutto costi dell'energia abnormi stanno prospettando mesi a venire molto difficili. Ben venga un sostegno fra banche ed im-

prese che possa mettere in sicurezza il patrimonio di economia reale del paese. Nell'accordo trovano spazio misure per la liquidità ma anche per il rilancio degli investimenti". L'accordo consolida e rinnova la collaborazione ultradecennale tra Intesa Sanpaolo e Confindustria che, grazie a un'interpretazione sinergica e condivisa del rapporto tra banca e impresa, si è rafforzata nel corso degli ultimi anni. A partire dal 2009 sono stati sottoscritti diversi accordi improntati a una visione di politica industriale di ampio respiro, finalizzati a rendere la finanza e il credito componenti strategiche al servizio della competitività del mondo imprenditoriale. Iniziative congiunte hanno consentito di supportare decine di migliaia di imprese con credito per oltre 200 miliardi di euro, affiancandole nelle fasi più critiche di uno scenario economico in continua evoluzione.